# SCHEDA CONTRATTI DI INVESTIMENTO CON FINANZIAMENTO SU RISORSE POR INCLUSI NEI PROGETTI INTEGRATI

**Numero scheda: P REG 000 015**

**Titolo scheda: "Sostegno a favore dei consorzi e delle società consortili operanti nell'industria e nell'artigianato per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali che garantiscano rafforzamento e integrazione della filiera produttiva sui servizi e sul processi manifatturiero attuato in funzione dei nuovi regimi di agevolazioni definiti dai regolamenti regionali"**

**Progetto Integrato: Distretto Industriale S.Giuseppe Vesuviano**

## Indice

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO ..... 2
SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE ..... 3
PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO ..... 3
PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE ..... 9
PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ..... 15
SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE ..... 18
PARTE III.A: PROCESSI PARTENARIALI ..... 18
PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA ..... 20
PARTE III.C: RISULTATI ATTESI ..... 21
PARTE III.D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI ..... 21

Responsabile regionale del PI _____
firma

timbro

Responsabile di misura• _____
firma

timbro

Luogo e Data _____

**Leggere attentamente le linee guida evidenziate in corsivo all'interno della scheda**
**I box contrassegnati con l'asterisco contengono informazioni relative ai requisiti minimi da rispettare nel contratto di investimento**

---

• **N.B.: LA FIRMA DEL RESPONSABILE DI MISURA HA VALENZA DI PARERE DI AMMISSIBILITÀ PER LA PROPOSTA PROGETTUALE**
Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

**Progetto Integrato: Distretto Industriale S. Giuseppe Vesuviano**

1. **Nome identificativo dell'intervento (*Riportare la denominazione contenuta nella tabella 55 del PI approvato*) "Sostegno a favore dei consorzi e delle società consortili operanti nell'industria e nell'artigianato per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali che garantiscano rafforzamento e integrazione della filiera produttiva sui servizi e sul processi manifatturiero attuato in funzione dei nuovi regimi di agevolazioni definiti dai regolamenti regionali"_____**

Numero identificativo del progetto **P REG 000 015**

2. **Beneficiario finale**

| | |
|---|---|
| Ente | Regione Campania |
| AGC di riferimento | A.G.C. Attività del Settore Secondario – Settore Sviluppo e Promozione Attività Industriali |
| Indirizzo | Centro Direzionale- Is.A6 |
| Telefono | |
| Fax | |
| e-mail | asse4.mis4.2cdp@regione.campania.it |

3. **E' un progetto portante del PI?**

☐ Sì ☒ No

4. **Misura e azione del POR su cui è previsto il finanziamento dell'intervento***

| MISURA | AZIONE |
|---|---|
| 4.2 | A2 |

5. **Data del verbale di approvazione della presente scheda da parte del Tavolo di Concertazione : 17.1.2005**

6. **Costo totale dell'intervento* (Riportare i dati contenuti nella scheda intervento compresa nel PI approvato)**

| | |
|---|---|
| Risorse pubbliche *max* | ***Euro 7.000.000,00*** |
| Risorse private *min* | ***Euro 7.000.000,00*** |
| TOTALE | Euro 14.000.000,00 |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 7. Finalità del contratto* (Indicare l'obiettivo specifico degli investimenti che si intende effettuare)

Il progetto prevede di sostenere un consorzio costituito tra le PMI manifatturiere del Distretto Industriale di S. Giuseppe Vesuviano al fine di garantire un adeguato rafforzamento dell'apparato industriale distrettuale. Il disegno è orientato ad uno sviluppo dell'area, che facendo leva sulle potenzialità espresse dal contesto distrettuale, a seguito della realizzazione di aree e infrastrutture necessarie all'insediamento di attività produttive, ha come proposito quello di procedere al rafforzamento del tessuto produttivo locale per mezzo di interventi finalizzati all'integrazione della filiera di riferimento. L'accesso al contratto di investimento avverrà tramite la costituzione di un consorzio di II livello che rappresenterà la sintesi di tutte le imprese che sul territorio sono interessate ad accedere a questo strumento.

## 8. Settori di attività delle imprese consorziate o da consorziare*

[X] Manifatturiero
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: DB.18.22.1
[ ] Turismo
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____
[ ] Servizi
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____
[ ] Altro: *(specificare)* _____
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____

# SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE

## PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

## 9. Descrizione dell'intervento*

Il finanziamento riguarderà un progetto consortile che coordina progetti aziendali, da eseguire nel territorio distrettuale, finalizzati all'avvio di nuove iniziative produttive, sia in campo manifatturiero che in quello dei servizi alla produzione. Tali interventi puntano ad ottenere un cambiamento vantaggioso del sistema produttivo locale e sostenere processi di delocalizzazione verso i nuovi insediamenti produttivi realizzati nell'ambito del PIT. L'intervento fungerà da catalizzatore della integrazione del distretto:
- consentendo al distretto di superare una soglia dimensionale critica, in termini di varietà e completezza delle produzioni e servizi realizzati, che renderà possibili anche interventi di marketing territoriale di cui potranno beneficiare tutti i settori produttivi;

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

- stimolando sia quantitativamente che qualitativamente la crescita del tessuto imprenditoriale esistente;
- generando una domanda aggiuntiva locale di competenze e professionalità.
-svilupperà strategia di investimento in ricerca e innovazione;
-creerà rete tra le imprese distrettuali

L'intervento sarà realizzato mediante il sostegno a nuovi insediamenti, finalizzati ad integrare a valle la filiera produttiva del tessile del distretto industriale. Le spese ammissibili per le suddette iniziative sono quelle previste dal Disciplinare del "Contratto di Investimento". In particolare:

- Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- fabbricati, opere murarie ed assimilate;
- Macchinari e impianti;
- Attrezzature di controllo della produzione;
- Unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
- Programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
- Servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
- Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;
- Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti.
- Impianti di trattamento dei reflui industriali

Criterio qualificante del progetto sarà la realizzazione dei previsti *investimenti che utilizzeranno le migliori tecnologie disponibili in materia di trattamento e riutilizzo delle acque reflue* e l' adozione di soluzioni tecnico – progettuali in grado di assicurare il risparmio energetico.

Ambito privilegiato del consorzio sono le attività manifatturiere che nella filiera tessile abbigliamento e le attività di servizi alla progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti tessili e dell'abbigliamento. La componente di servizi svolge un ruolo cruciale nell'intero progetto e rappresenta una componente essenziale, ad alta intensità di know-how di ogni sviluppo duraturo nell'ambito dell'industria delle moda.Il progetto fa leva sull'esistenza nel distretto di importanti ed affermate attività produttive nel tessile e abbigliamento. La filiera del tessile abbigliamento, pur nel quadro delle generali difficoltà dell'industria tessile, presenta significativi ed interessanti spazi di sviluppo, come dimostrano le esperienze di altri realtà italiane ed europee, che tuttavia richiedono di operare in sistemi integrati, di filiera appunto, e di innalzare il contenuto di know-how e di servizio. Il progetto dovrà vedere il coinvolgimento di PMI operanti in settori della filiera, e sarà centrato intorno ai fattori competitivi chiave che attualmente caratterizzano il settore: le attività di servizio alla progettazione e quelle di gestione di network di sub-fornitura, con respiro nazionale e internazionale, nel campo dei prodotti di vestiario, internazionalizzazione, formazione e ricerca. **Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la Regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi ed è pari al 50% della spesa ammissibile complessiva.**

## 10. Descrizione della mission del consorzio

Il consorzio delle imprese proponenti dovrà avere come mission la realizzazione di investimenti per la produzione di beni e servizi che estendano verso le fasi più vicine al mercato finale la filiera produttiva del settore tessile-abbigliamento. La realizzazione degli investimento dovrà consentire di mantenere sul territorio una più elevata quota del valore aggiunto di filiera e avere come effetto anche la qualificazione delle produzioni esistenti.

La configurazione di una moderna filiera tessile abbigliamento è particolarmente complessa e coinvolge attività manifatturiere, e di servizi alla progettazione (design), alla produzione (finissaggi, logistica) e alla commercializzazione. In molti casi sono le attività di servizio ad avere un contenuto di know-how e un ruolo chiave nella competitività delle filiere. Le attività obiettivo del consorzio potranno riguardare nell'ambito della produzione: trattamento dei tessuti, taglio, confezione di capi di vestiario, realizzata direttamente dall'azienda o coordinata attraverso una rete di subfornitori nazionali

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

ed esteri e commercializzata; nell'ambito dei servizi alla produzione: servizi stilistici e di progettazione, servizi di logistica, servizi tecnologici.
Lo strumento di accesso al contratto di investimento sarà un consorzio di secondo livello, animato dalla Camera di Commercio di Napoli, componente del Comitato di distretto ed avrà tra importanti obiettivi:
-fortificazione del tessuto di PMI che operano nella filiera tessile ed abbigliamento,
-creazione di una rete tra le imprese che operano sul territorio
-coordinamento negli investimenti immateriali, come internazionalizzaizone, formazione e ricerca al fine di raggiungere migliori standard di efficacia ed efficienza distrettuale.

## 11. Attività in capo al soggetto proponente* (Specificare quali fra le attività sotto riportate dovranno essere realizzate direttamente dal soggetto proponente e indicare come queste integrino quelle delle PMI consorziate nell'ambito del contratto medesimo.)

| | |
|---|---|
| Programmi di investimento e servizi di supporto direttamente in capo al Consorzio | I programmi di investimento saranno coordinati ed accompagnati dal consorzio ma realizzati dalle singole PMI. I servizi di supporto in capo al consorzio saranno prevalentemente quelli di accompagnamento ed assistenza alla implementazione del progetto e delle relazioni con le istituzioni. |
| Utilizzo di brevetti, know how e marchi propri | La gestione di brevetti e know how sarà di diretta competenza delle PMI, non è prevista la definizione di marchi comuni o di territorio. |
| Presenza sui mercati internazionali, azioni di internazionalizzazione | Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto |
| Programmi di formazione continua | Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto |
| Programmi di marketing nuovi prodotti e penetrazione nuovi mercati | Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto |
| Programmi di ricerca e sviluppo | Il consorzio potrà coordinare e promuovere i programmi di ricerca e sviluppo tecnologico; saranno di competenza delle singole PMI, le attività di ricerca e sviluppo di tipo stilistico e del design. |
| Programmi nel campo della Società dell'Informazione | Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto |
| Partecipazione ai centri servizi programmati | Visto la creazione sul territorio di due distinti centri servizi per le imprese e visto la funzione di coordinamento che il consorzio fa nell'attuazione del contratto di investimento per nome e conto delle imprese aderenti, per garantire un livello di efficienza ed efficacia degli investimenti stessi, soprattutto in relazione ai servizi alle imprese e necessario che il consorzio stesso partecipi ai centri di servizio. |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 12. Localizzazioni previste per gli interventi da realizzarsi* (Indicare le localizzazioni ipotizzate per gli interventi previsti nell'ambito del contratto di investimento, specificando se trattasi o meno di aree attrezzate (p.e. PIP o ASI), il loro livello di infrastrutturazione attuale e previsto (nell'ambito del PI), e citando le fonti finanziarie previste per tali opere di infrastrutturazione.)

Gli investimenti dovranno essere realizzati sul territorio dei comuni oggetto del PIT. In via preferenziale, anche se non esclusiva, gli investimenti potranno interessare le aree oggetto di altri interventi del Pit di seguito indicate: PIP del Comune di Palma Campania e del Comune di S.Giuseppe.

| Codice del Progetto | Titolo | Fonte finanziamento | Importo | Stato di Avanzamento |
|---|---|---|---|---|
| I PLC PLC 021 | Opere di urbanizzazione primarie del PIP zona D4 Palma Campania | Risorse Regionali | 2.371.349,55 | Il 31.12.04 sono terminati i lavori di infrastrutturazione |
| I PLC PLC 020 | Infrastrutturazione dell'area PIP in località Novesche nel comune di Palma Campania. | 4.1 POR | 704.750,00 | Il 31.12.04 è terminata la fase di affidamento dei lavori |
| I SGV SGV 010 | Infrastrutturazione dell'area PIP in località Vasca Pianillo nel comune di San Giuseppe Vesuviano. | 4.1 POR | 981.046,00 | Il 30.3.05 termina la fase di approvazione della progettazione esecutiva |

## 13. Numero di posti di lavoro creati*

| | |
|---|---|
| Numero di posti di lavoro diretti creati in totale (U.L.A.) | 100 |
| Numero di posti di lavoro diretti creati specificamente nell'ambito della società consortile (sottoinsieme del punto precedente) (U.L.A.) | 5 |

## 14. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del PI

| **Nome identificativo** dell'intervento del PI che si ritiene integrato con l'intervento in esame | **Numero identificativo** intervento | Motivazioni dell'integrazione |
|---|---|---|
| **CENTRO SERVIZI INTEGRATI** Sede di San Giuseppe Vesuviano | I SGV SGV 040 | Il Centro Servizi Integrati offrirà assistenza alle PMI e agli artigiani nel formulare le proprie richieste di incentivi pubblici. Al centro servizi parteciperà il consorzio di secondo livello che segue l'attuazione del contratto di Investimento |
| **CENTRO SERVIZI INTEGRATI** sede Ottaviano | I OTV OTV 050 | Il Centro Servizi Integrati offrirà assistenza alle PMI e agli artigiani nel formulare le proprie richieste di incentivi pubblici. Al centro servizi parteciperà il consorzio di secondo livello che |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

| | | |
|---|---|---|
| | | segue l'attuazione del contratto di Investimento |
| **INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP S. GIUSEPPE VESUVIANO** | I SGV SGV 010 | Gli interventi indicati sono parte unica e integrante della strategia perseguita attraverso l'idea forza del PI, ossia la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale del Distretto nelle sue molteplici accezioni :<br>• edilizia, per la messa a disposizione di idonee strutture fisiche,<br>• erogazione di servizi di qualità<br>• promozione e animazione territoriale<br>• recupero del tessuto sociale<br>integrazione virtuale dell'intera area distrettuale attraverso una rete telematica di distretto. |
| **INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP PALMA CAMPANIA** | I PLC PLC 020 | Possibilità di insediamento da parte delle imprese che aderiscono al contratto di investimento |

## 15. Modalità previste per garantire il rispetto dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri necessari (Indicare in particolare se gli EE.LL. del PI intendono istituire o hanno già istituito uno Sportello Unico per le Attività Produttive)

Le modalità preventivate per garantire il rispetto dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri necessari fanno riferimento all'attivazione dello SUAP del Distretto previsto nel PIT.

## 16. Durata dell'intervento (Motivare analiticamente la durata dichiarata)

| | |
|---|---|
| Tempi di espletamento delle procedure di evidenza pubblica | 6 mesi |
| Durata massima di esecuzione dell'intervento | 24 mesi |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

**Motivazioni**

**Espletamento delle procedure di evidenza pubblica:**
La deliberazione di Giunta Regionale N. 578 del 16 aprile 2004 che disciplina il Contratto di Investimento prevede un termine di 60 giorni per la presentazione delle domande di accesso dall'apertura dei termini.
Le Domande di accesso al Contratto di Investimento sono sottoposte a istruttoria e quindi a esame di fattibilità da parte degli organismi preposti entro 180 giorni lavorativi dalla data di ricezione della Domanda di accesso da parte del Responsabile di Misura, con esplicita interruzione dei termini per tutte le integrazioni o modifiche progettuali a carico del Soggetto Proponente e degli enti terzi.

**Esecuzione dell'intervento:**
Per diminuire i tempi di realizzazione degli investimenti sarà possibile realizzare iniziative di "riattivazione" volte all'utilizzo di strutture esistenti inattive da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa; inoltre nel medesimo arco temporale sono previsti l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e il completamento da parte dei comuni delle opere di infrastrutturazione.

## 17. Relazione con la tempistica del PI* (Specificare i legami temporali con gli altri interventi del P.I.)

L'intervento sarà realizzato parallelamente a quelli di infrastrutturazione delle aree.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

### 18. Conformità delle aree in cui è prevista la localizzazione degli investimenti agli strumenti di pianificazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per le aree in oggetto e barrare la casella in caso

| | |
|---|---|
| Piano regolatore generale | X |
| Piano di insediamento produttivo | X |

2. In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

### 19. Quadro dei vincoli insistenti sull'area in cui è prevista la localizzazione degli investimenti

| | |
|---|---|
| L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico | x |
| L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico | |
| L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana | |
| L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico | |
| L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico | x |
| L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico | |
| L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario | |
| L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale | |
| L'intervento ricade in zona di rispetto stradale | |
| L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento | |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 20. Infrastrutture funzionali all'iniziativa a)

| Codice del Progetto | Titolo |
|---|---|
| I PLC PLC 021 | Opere di urbanizzazione primarie del PIP zona D4 Palma Campania |

| | |
|---|---|
| x | rete idrica |
| x | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | rete fognaria |
| x | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | collettori |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | Impianto di trattamento acque reflue |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| x | rete viaria |
| x | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | reti energetiche Specificare: _____ |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | altro Specificare: _____ |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## Infrastrutture funzionali all'iniziativa b)

| Codice del Progetto | Titolo |
|---|---|
| I PLC PLC 020 | Infrastrutturazione dell'area PIP in località Novesche nel comune di Palma Campania. |

| | |
|---|---|
| x | rete idrica |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| x | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | rete fognaria |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| x | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | collettori |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | Impianto di trattamento acque reflue |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| x | rete viaria |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| x | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | reti energetiche Specificare: _____ |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | altro Specificare: _____ |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## Infrastrutture funzionali all'iniziativa c)

| Codice del Progetto | Titolo |
|---|---|
| I SGV SGV 010 | Infrastrutturazione dell'area PIP in località Vasca Pianillo nel comune di San Giuseppe Vesuviano. |

| | |
|---|---|
| x | rete idrica |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| x | Opere non immediatamente realizzabili |
| | rete fognaria |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| x | Opere non immediatamente realizzabili |
| | collettori |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | Impianto di trattamento acque reflue |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| x | rete viaria |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| x | Opere non immediatamente realizzabili |
| | reti energetiche Specificare: _____ |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |
| | altro Specificare: _____ |
| | Opere già in corso di realizzazione |
| | Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse) |
| | Opere non immediatamente realizzabili |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 21. Entità e fonte delle risorse finanziarie già allocate (ivi comprese quelle del P.I.) per la realizzazione delle infrastrutture funzionali all'iniziativa

| Codice del Progetto | Titolo | Fonte finanziamento | Importo | Stato di Avanzamento |
|---|---|---|---|---|
| I PLC PLC 021 | Opere di urbanizzazione primarie del PIP zona D4 Palma Campania | Risorse Regionali | 2.371.349,55 | Il 31.12.04 sono terminati i lavori di infrastrutturazione |
| I PLC PLC 020 | Infrastrutturazione dell'area PIP in località Novesche nel comune di Palma Campania. | 4.1 POR | 704.750,00 | Il 31.12.04 è terminata la fase di affidamento dei lavori |
| I SGV SGV 010 | Infrastrutturazione dell'area PIP in località Vasca Pianillo nel comune di San Giuseppe Vesuviano. | 4.1 POR | 981.046,00 | Il 30.3.05 termina la fase di approvazione della progettazione esecutiva |

## 22. Servizi a supporto dell'iniziativa

[X] Servizi a supporto della commercializzazione dei prodotti

Specificare: attività di marketing operativo (identificazione potenziali clienti, contatto e promozione); attività di marketing del territorio, campagna promozione della capacità di realizzare beni interamente realizzati sul territorio del distretto. I servizi potranno essere erogati attraverso il Centro Sviluppo previsto nel PIT. Il consorzio di secondo livello, ente proponente del contratto di investimento, svolgerà azione di animazione delle politiche di commercializzazione e coordinerà iniziative di rete, come il marchio di distretto, partecipazione a mostre e fiere, azioni di internazionalizzazione, creazione nel distretto di eventi fieristici.

[X] Servizi a supporto dell'internazionalizzazione

Specificare: attività di marketing operativo (identificazione potenziali clienti, contatto, promozione, partecipazione ad eventi e fiere all'estero); attività di marketing del territorio, campagna promozione della capacità di realizzare beni interamente realizzati sul territorio del distretto. I servizi potranno essere erogati attraverso gli interventi previsti nel PIT. Il consorzio di secondo livello, ente proponente del contratto d'investimento, svolgerà azione di animazione delle politiche di internazionalizzazione, sia come ricerca di nuovi mercati sia come partecipazione ad eventi internazionali

[X] Altro

Specificare:Servizi di supporto all'insediamento attraverso lo SUAP e servizi di formazione e qualificazione del personale attraverso gli interventi inseriti nel PIT. Le azioni di formazione saranno attivate o direttamente dalle imprese beneficiarie o tramite il consorzio, la dove sorgono iniziative pluri-aziendali, sia per interveti di formazione continua, destinati alla qualificazione o riqualificazione delle risorse umane occupate, sia per interventi di formazione manageriale. Per la formazione diretta a non occupati, da indirizzare verso le imprese della filiera dell'abbigliamento, le imprese saranno, o direttamente o tramite il consorzio, saranno messe in contatto con le agenzie formative per formulare ipotesi di tirocini o stages.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 23. Entità e fonte delle risorse finanziarie già allocate (ivi comprese quelle del P.I.) per la realizzazione dei servizi funzionali all'iniziativa

| Codice del Progetto | Titolo | Fonte finanziamento | Importo |
|---|---|---|---|
| P REG 000 008 | Formazione quadri e tecnici media - alta professionalità del distretto di San Giuseppe | 4.4 POR | 200.000,00 |
| P REG 000 009 | Specializzazione addetti settori manifatturieri del distretto di San Giuseppe Vesuviano | 4.4 POR | 320.000,00 |
| F REG 000 041 | Centro di assistenza all'emersione | 4.4 POR | 916.470,00 |
| F REG 000 005 | Formazione quadri e tecnici media - alta professionalità del distretto di San Giuseppe | 3.7 POR | 195.970,00 |
| P REG 000 007 | Attività formative per l'inserimento lavorativo | 3.9 POR | 500.000,00 |
| F REG 000 011 | Programma di internazionalizzazione delle imprese del distretto di S.Giuseppe- Prima fase Ricerca | 6.5 POR | 93.733,20 |
| P REG 000 012 | Programma di internazionalizzazione delle imprese del distretto di S.Giuseppe- Seconda fase "Sostegno ad operazioni di collabor | 6.5 POR | 531.154,80 |
| P REG 000 013 | Programma di internazionalizzazione delle imprese del distretto di S.Giuseppe- Terza fase "Azioni di sistema per il perseguimen | 6.5 POR | 624.888,00 |
| F REG 000 042 | Sportello unico associato del distretto industriale di S.Giuseppe Vesuviano | 4.3 POR | 892.697,00 |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

### 24. Parere di sostenibilità ambientale (Descrivere come si tiene conto del parere rilasciato dal NVVIP e dall'Autorità Ambientale all'approvazione del P.I.)

Come evidenziato nelle osservazioni dell'Autorità Ambientale, l'intervento in oggetto può contribuire ad ottimizzare le performances ambientali del distretto in quanto lo scopo di garantire il sostegno agli investimenti è finalizzato all'incremento della capacità produttiva ma consegue anche l'effetto indotto di un miglioramento dal versante ambientale della attività produttiva attivando in larga misura tecnologie più avanzate in materia di trattamento e riutilizzo delle acque reflue, di risparmio energetico; considera ampiamente l'accesso a certificazione ambiente/qualità, e concorre per queste vie ad un miglioramento dell'impatto ambientale delle produzioni."
Il consorzio di II livello, inoltre, avrà il compito di raccogliere le singole iniziative, delle imprese che intendono accedere al contratto di Investimento. Il lavoro di raccolta e coordinamento delle singole iniziative, permetterà la verifica di compatibilità ambientale sia in un quadro specifico, singole iniziative aziendali, sia per l'intero contratto di investimento.

### 25. Valore aggiunto ambientale (Specificare gli eventuali miglioramenti dal punto di vista ambientale dell'investimento)

L'intervento, se ha, in via primaria, lo scopo di garantire il sostegno agli investimenti volti all'incremento della capacità produttiva, consegue anche l'effetto indotto di un miglioramento dal versante ambientale della attività produttiva attivando in larga misura tecnologie più avanzate in materia di trattamento e riutilizzo delle acque reflue, di risparmio energetico, considera ampiamente l'accesso a certificazione ambiente/qualità, e concorre per queste vie ad un miglioramento dell'impatto ambientale delle produzioni.

### 26. Sensibilità ambientale del territorio su cui insistono gli interventi (Fare riferimento ai siti specifici di localizzazione degli investimenti di cui al precedente box "Localizzazioni previste per gli interventi da realizzarsi nell'ambito del contratto di investimento")

Gli interventi aziendali sono previste in aree industriali, aree PIP, gia individuate e compatibili con i diversi strumenti della programmazione urbanistica e paesaggistica. L'iniziativa alla base del contratto di investimento, sono interventi di industrializzazione di processi già esistenti, (ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni,) per cui in nessun modo ci saranno aumenti di criticità ambientali, anzi i processi di ammodernaneto industriale dovuti a nuovo investimenti, innovati dal punto di vista tecnologico, determinerà sicuramente una riduzione degli impatti ambientali.

### 27. Criticità ambientali connesse alla realizzazione degli intervento previsti dal contratto

Le criticità ambientali sono legate direttamente al livello qualitativo delle infrastrutture delle aree PIP che si realizzeranno. Se queste garantiranno i servizi di base, gli investimenti industriali non causeranno sicuramente un peggioramento della situazione ambientale.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 28. Criteri di sostenibilità a cui gli interventi devono rispondere

| | Rilevante | Non rilevante |
|---|---|---|
| Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili | | X |
| Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione | | X |
| Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti | X | |
| Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi | | X |
| Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche | X | |
| Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali | | X |
| Miglioramento della qualità dell'ambiente locale | X | |
| Contributo alla protezione dell'atmosfera | | X |
| Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale | X | |
| Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili | X | |

## 29. Rispondenza degli interventi ai criteri di innovazione tecnologica nell'uso delle risorse*

| | SI | NO |
|---|---|---|
| L'intervento deve favorire la promozione delle migliori tecnologie disponibili? | X | |
| Deve utilizzare schemi EMAS/Ecolabel? | X | |
| Deve prevedere l'innovazione di processo/prodotto? | X | |
| Deve ridurre la quantità/pericolosità dei rifiuti generati? | X | |
| Deve prevedere il riutilizzo/riciclaggio e recupero dei prodotti? | X | |
| Deve prevedere modalità di gestione comune dei rifiuti? | X | |
| Deve prevedere modalità di gestione comune dei reflui? | X | |
| Deve prevedere modalità di gestione comune dell'energia? | X | |
| Altro | | |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

**30. Indicare quali sono le azioni che si intende richiedere al fine ridurre gli impatti ambientali negativi degli interventi***

| |
|---|
| I proponenti dovranno esplicitare in modo dettagliato nel progetto di investimento i trattamenti effettuati, gli aspetti tossicologici connessi alla presenza di sostanze bio-disponibili sui tessuti trattati, le tecnologie previste per la gestione dei reflui liquidi, *che dovranno rispondere alla caratteristica di utilizzare le migliori tecnologie disponibili in materia di trattamento e riutilizzo delle acque reflue*, la possibilità di mettere a disposizione degli operatori già presenti sul territorio impianti e tecnologie appropriate di trattamento dei reflui, le implicazioni relative alla certificazione ambientale dei trattamenti effettuati, gli i interventi previsti per la riduzione al minimo dell'emissione di gas inquinanti e dell'impiego delle risorse idriche nonché per assicurare nelle forme più adeguate il risparmio energetico". |

**31. Il contratto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?**

| | | | |
|---|---|---|---|
| | SI | X | NO |

| |
|---|
| In entrambi i casi indicare quali indicatori ambientali sono stati adottati. |

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## SEZIONE IIi: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

### PARTE III.A: PROCESSI PARTENARIALI

### 32. Indicare quali sono state le modalità specifiche di coinvolgimento del partenariato economico- sociale

Le scelte operate dalla Giunta Regionale sono state condivise dal tavolo regionale di concertazione, previa una intensa attività di discussione all'interno della partneship locale e istituzionale. In particolare le segnalazioni degli imprenditori in merito alla loro ferma volontà di costituire consorzi grazie ai quali agevolare la propria crescita e rafforzare la propria presenza sui mercati nazionali ed internazionali sono state raccolte mediante una serie di incontri organizzati all'interno del tavolo di concertazione con i rappresentanti delle categorie datoriali e sindacali. Le parti sociali, verificate sul territorio le esigenze delle imprese nell'attuare il contratto di programma, hanno dato mandato alla Camera di Commercio di Napoli, di attivare, nei comuni interessati una manifestazione pubblica per i consorzi e per le imprese per costruire un consorzio di II livello per la presentazione del contratto di investimento. Tale consorzio deve recepire tutte le istanze del territorio e coordinarle per la presentazione del contratto di investimento.

### 33. Fabbisogni locali cui l'interevento deve rispondere

Il progetto è volto al soddisfacimento delle necessità di rafforzamento delle preesistenze industriali esistenti, ed in particolare dei consorzi di PMI locali già costituiti o da costituirsi, e di attrazione di consorzi di PMI locali e non locali intenzionati a realizzare investimenti esterni, anche per procedere nella direzione di una integrazione a valle della filiera di riferimento. L'attività di animazione già svolta dalle parti sociali aderenti al comitato di distretto ha evidenziato i seguenti bisogni manifestati dalle imprese:
-necessità di investimenti infrastrutturali (opifici e macchinari ed attrezzature)
-necessità di investimenti immateriali (servizi alle imprese, internazionalizzazione, formazione, ricerca e sviluppo, marchio di distretto)
-necessità di innovazione creazione di una rete tra le imprese che operano nel distretto in un'ottica di fortificazione dei rapporti di sub-fornitura e di rafforzamento del potere contrattuale dei produttori locali

La necessità di rafforzare la rete deriva dall'esigenza di permettere un nuovo ciclo di vita al distretto basato soprattutto sull'innalzamento della qualità del prodotto visto le caratteristiche della concorrenza internazionale.

| Distretto | Specializzazione (ATECO91) | Numero delle unità locali specializzate nei distretti | Numero di addetti nelle unità locali specializzate nei distretti | Numero delle unità locali extra-agricole nei distretti | Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot.U.L. extra-agricole nei distretti |
|---|---|---|---|---|---|
| **S.Giuseppe Vesuv.** | 17,18 | 675 | 2.113 | 7609 | 8,9 |

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA. Anno 1999

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 34. Mercati di riferimento

L'intervento ha lo scopo di aumentare la produttività delle PMI presenti e insediabili nel Distretto Industriale. Principalmente si vuole rafforzare la propensione nei mercati di sbocco, nazionali e internazionali.
Nella filiera dell'abbigliamento, l'eterogeneità delle imprese si distingue per **target di riferimento del prodotto realizzato (v**i sono imprese che realizzano capi di abbigliamento per uomo e per donna, altre solo abbigliamento donna e bambino. All'interno di questi segmenti di mercato, inoltre, vi sono imprese che realizzano il prodotto moda, altre quello sportivo/casual e, altre ancora, classico/elegante. Occorre poi distinguere le imprese che realizzano tailleur, giacche ed abiti, dalle imprese che realizzano cravatte, camice e, in alcuni casi, maglieria); **qualità del prodotto (a**nche se la qualità dei prodotti realizzati nell'area era inizialmente bassa, si assiste oggi ad un innalzamento della qualità ed ad un attestarsi su un prodotto dal rapporto prezzo-qualità media); **tipologia di organizzazione della produzione** (terzisti locali e/o esterni all'area); **tempi di produzione** (pronto moda e/o programmato). Esiste inoltre anche una filiera che assume un peso minore, quello della biancheria per la casa, con aziende grossiste di biancheria e tessuti o solo di biancheria o solo di tessuti, alcune delle quali affiancano all'attività di intermediazione anche la produzione di alcuni capi (lenzuola, cuscini per l'arredamento, ecc).

| Distretto | Numero delle unità locali specializzate nella/e provincia/e distretti | Numero di addetti nelle unità locali specializzate nella/e provincia/e | Numero delle unità locali extra-agricole nei distretti | Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot.U.L. extra-agricole nei distretti | Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot.U.L. spec. Nella/e provincia/e nei distretti |
|---|---|---|---|---|---|
| **S.Giuseppe Vesuv.** | 1265 | 5.339 | 7609 | 8,9 | 53,4 |

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA. Anno 1999

## 35. Convenienza dell'intervento per il territorio

L'intervento riveste un elevato grado di convenienza per il territorio, difatti l'idea forza del P.I. è quella di favorire uno sviluppo dell'area, che possa far leva sui punti di forza esistenti, individuati soprattutto nel nella filiera di riferimento. Ulteriore convenienza, consiste nelle ricadute occupazionali conseguenti alla realizzazione dell'intervento. Il contratto di investimento deve garantire, il salto di qualità del distretto, da distretto anonimo e della sub fornitura deve diventare distretto con un proprio marchio, con centri di servizi alle imprese, con produzioni in proprio e in rete, questi interventi serviranno a sostenere la strategia di riposizionamento del distretto e passare da un distretto le cui produzioni e strategie produttive fanno leva prevalentemente sulle politiche di prezzo a un distretto basato sulle politiche di qualità e di differenziazione.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

### 36. Temporizzazione della richiesta di finanziamento

| RISORSE | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Risorse pubbliche a valere sul POR | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | 7.000.000,00 |
| Risorse private confluenti nel POR | 1.500.000,00 | 1.5000.0000,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | 7.000.000,00 |
| *TOTALE* | | | **3.000.000,00** | **3.000.000,00** | 2.000.000,00 | 14.000.000,00 |

### 37. Modalità di copertura della quota di cofinanziamento privata prevista

Il presente intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione dello strumento: "contratto di investimento" l'operazione prevedere l'intensità massima pari al 35% ESN + 15% ESL, la quota di cofinanziamento privata, verrà garantita dalla controparte firmataria del contratto stesso mediante la disponibilità mezzi propri. Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la Regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi ed è pari al 50% della spesa ammissibile complessiva**.**

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

### 38. Indicatori di realizzazione e di risultato

| Tipologia indicatore | Indicatore | Valore attuale | Valore atteso |
|---|---|---|---|
| Realizzazione | Consorzi beneficiari | 0 | 1 |
| | | | |
| | N.Piani Aziendali | 0 | 60 |
| Risultato | Importo totale di investimenti attivati | 0 | 14 milioni euro |

## PARTE III.D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

### 39. Quantificazione e stima degli impatti attesi

| Indicatore | Valore attuale | Valore atteso |
|---|---|---|
| Variazione dell'occupazione (posti di lavoro creati) | 0 | 100 |
| Attivazione dell'indotto investimento: (stima) | 0 | 8milioni di euro |
| Aumento occupazione indotto (stima) : | 0 | 150 unità |

### 40. Descrivere gli impatti indiretti sull'occupazione

Gli investimenti che saranno realizzati per mezzo di quest'azione porteranno significativi impatti sull'occupazione. Infatti si stima che l'attivazione dell'aiuto dovrebbe creare occupazione aggiuntiva per circa 600 unità. Il contratto di investimento genererà una razionalizzazione del sistema produttivo del distretto, tale razionalizzazione determinerà due distinti effetti: uno sugli investimenti delle singole imprese, l'altro sull'indotto. L'occupazione diretta è stimabile in circa 600 unità quella indiretta in circa 150. Altro impatto indiretto sull'occupazione e la fortificazione delle competenze delle risorse umane presenti nell'area del distretto dovuto sia hai processi di innovazione

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

## 41. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità (Indicare se è stata utilizzata la VISPO ed in caso affermativo descriverne i principali risultati; in ogni caso, elencare gli impatti secondo le categorie della VISPO)

La scelta di assecondare nuovi investimenti del settore confezioni ha un impatto sulle pari opportunità in quanto la filiera di riferimento essenziale del distretto presenta una alta intensità di occupazione femminile ed aumenta le opportunità di accesso al lavoro delle donne.

## 42. Descrivere, se vi sono, impatti, anche indiretti, sulla Società dell'Informazione

Il contributo al sostegno e alla diffusione dell'uso delle reti telematiche, dell'informatizzazione e della multimedialità delle infrastrutture rappresenta un obiettivo primario per rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologico del Mezzogiorno migliorando i collegamenti tra il mondo scientifico e il sistema imprenditoriale, con la finalità non ultima di promuovere il trasferimento tecnologico. In quest'ottica il Progetto Integrato descritto, si inserisce attraverso l'utilizzo di infrastrutture e strumentazioni programmatiche in tutti gli interventi proposti La trasversalità degli interventi volti a favorire lo sviluppo della società dell'informazione è garantita in virtù della consapevolezza del ruolo fondamentale che lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione riveste nell'innalzamento complessivo del livello qualitativo dell'efficienza, della competitività e delle potenzialità occupazionali del sistema locale. L'intervento mira, indirettamente, ad accrescere le capacità competitive e le forme di organizzazione reticolare del sistema locale attraverso un appropriato supporto in termini di padronanza di utilizzo degli strumenti dell'Information & Comunication Technology (internet, banche dati, multimedia, e-learning, vide-conferenza).

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____